

A Maccagno i carabinieri incontrano gli anziani per sensibilizzare contro le truffe

Pubblicato: Sabato 29 Aprile 2023



 Maccagno

 Maccagno con Pino e Veddasca, VA

 Maccagno con pino e veddasca

Domenica 30 aprile dalle ore 14, a Maccagno in via Goffredo Mameli 2, al Centro Sociale Anziani, autogestito dall'associazione di volontariato non profit e di promozione sociale "Solidarietà", il comandante della Compagnia carabinieri di Luino, insieme al comandante della locale Stazione carabinieri, e con la preziosa presenza del sindaco Fabio Passera, terrà un incontro ad un centinaio di anziani sul tema della prevenzione all'escrabile fenomeno delle truffe alle categorie più fragili e non solo.

L'iniziativa, frutto di passate e positive esperienze, ritorna quale ulteriore sforzo dell'Arma dei Carabinieri volto a tutelare coloro che, sempre più spesso, sono bersaglio di truffatori senza scrupoli, disposti a colpire anche gli anziani perché più vulnerabile e facile preda a cui i malfattori si orientano per sottrarre risparmi e piccole ricchezze di famiglia. Il fenomeno, che emerge tristemente anche sul

territorio di competenza della Compagnia Carabinieri di Luino, con forme di predatoria ed endemica presenza, è stato ed è spesso in grado di colpire non solo i denari, i beni materiali ed i valori accumulati in gioventù, utili a garantire un'anzianità serena, ma spesso l'animo, l'autostima e la tranquillità di chi non ha più possibilità per ricominciare e, nel peggiore dei casi, è rimasto solo. Il fenomeno, che assume le forme più disparate, tende a far leva sull'emotività dettata dalle situazioni e sull'urgenza di presunte contingenze che, in generale e trasversalmente in tutte le fasce d'età, lasciano poco spazio alla riflessione razionale su ciò che sta accadendo.

La casistica, davvero vasta e diversificata, si è concretizzata, nel recente passato ed a titolo di mero esempio, in finti addetti ai controlli delle acque che simulano la presenza di mercurio nell'ambiente per far spostare ori e denari in aree della casa in cui i malfattori, immediatamente dopo, entrano per appropriarsi di quanto

ripostovi; piuttosto che in presunti amici di figli o parenti stretti che chiedono, con urgenza, la consegna di soldi e averi per poter far fronte ad un finto arresto o incidente del congiunto; o ancora, in finti carabinieri o poliziotti che, in borghese esibendo finti tesserini o finte pettorine, piuttosto che con uniformi contraffatte, si presentano per entrare con scaltrezza nelle abitazioni al fine operarvi controlli motivati da presunti fatti gravi, riuscendo così a sottrarre, anche in questi casi, valuta e beni di valore.

L'incontro vuole anche essere uno sprone a non agire con impulsività su ciò che accade in casi che, normalmente, farebbero sospettare una truffa ma che, diversamente, sono idonei a raggirare chiunque.

In tali

circostanze è necessario sospettare di qualsiasi situazione che possa apparire stranamente urgente e insolita, evitando di abbassare la guardia, così da avvertire immediatamente i carabinieri o le altre FF.P. affinché possano intervenire con l'opportuna celerità per reprimere simili condotte.

L'incontro avrà quindi lo scopo di informare, sensibilizzare e far prendere coscienza sul fenomeno, con un taglio pratico, ma non per questo meno empatico e di prossimità tipico dell'Arma, affinché si crei una maglia sociale sempre più resiliente ai tentativi di truffa anche nelle categorie sociali più deboli e vulnerabili.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it